Motorizzazione da Catanzaro a Reggio, Abramo: “Ennesimo sgarbo istituzionale”

Date : 18 marzo 2015

CATANZARO. “Siamo di fronte all’ennesimo “sgarbo” istituzionale, a un provvedimento del Governo che rappresenta l’ennesimo atto di spoliazione della città capoluogo di regione. Abbiamo, infatti, appreso dell’esistenza di un decreto, firmato dal ministro delle infrastrutture e trasporti, Maurizio Lupi, con il quale, le attività di coordinamento e di direzione della Motorizzazione civile di Catanzaro, vengono trasferite alla Motorizzazione civile di Reggio Calabria. Alla città dei tre colli rimarrebbero soltanto le attività d’ufficio regionale, quindi, anche le funzioni dirigenziali saranno trasferite a Reggio Calabria”. Lo affermano il sindaco di Catanzaro, Sergio Abramo, il presidente del Consiglio, Ivan Cardamone e l’assessore al turismo, Giovanni Merante. “Si tratta, dunque, di un ulteriore insulto ad una città che paga, ancora una volta, la scarsa attenzione - aggiungono - e il silenzio di chi avrebbe il dovere istituzionale e morale di vigilare sul continuo depauperamento che si sta perpetrando nei confronti della città. Non si comprendono, infatti, come vengono determinate alcune scelte a Roma. Valutazioni che finiscono per alimentare, nell’opinione pubblica, il sospetto di uno scarso “peso” politico e considerazione della nostra città. Da qui nascono il malcontento e l’incomprensione più totale per aver subito una serie di veri e propri “scippi”. Non c’è dubbio che la città di Catanzaro si trova sotto un tiro politico bipartisan. Un disegno compromettente per la dignità dello status di capoluogo di regione che riveste. La serie infinita di spoliazioni o mancati riconoscimenti legati al ruolo della città ne sono la certificazione. Quest’ultimo atto, in ordine di tempo, non trova, infatti, nessuna giustificazione. Catanzaro oltre a godere dello stato giuridico di capitale della Calabria, possiede un ruolo geografico baricentrico che favorisce il suo raggiungimento e la sua comoda accessibilità. Non vorremmo, quindi, che ancora una volta sia stato consumato un disegno politico. Da parte nostra come istituzione locale - concludono - ci attiveremo per quanto ci compete, a intraprendere una serie di iniziative mirate a sensibilizzare la deputazione catanzarese a difendere il ruolo di Catanzaro e, nell’occasione di far modificare il decreto del Ministro Lupi lasciando alla Motorizzazione civile di Catanzaro il ruolo e le funzioni che ha sempre svolto con grande dignità e professionalità”.